



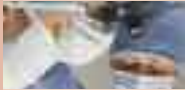
# 21 PIANETA SANITÀ

APRILE 2011 - QUADRIMESTRALE DELL'AZIENDA U.L.S.S. 21 LEGNAGO (VR) - [www.aulsslegnago.it](http://www.aulsslegnago.it) Regione Veneto



## AZIENDA

Le strutture dell'Ulss 21 in rete



## OSPEDALE

Esenzione ticket per condizione socio-economica: dal 1° maggio si cambia



## TERRITORIO

L'Ulss 21 in aiuto dei disabili



## PREVENZIONE

Questionario sul fumo: ecco i risultati



"Mater Salutaris" - Legnago



"S. Biagio" - Bovolone



C.S.P. "F. Stellini" - Nogara



"Don L. Ottavuzzi" - Zevio

connettività in banda larga

## VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI NUOVE MODALITÀ DI ESENZIONI TICKET per condizione anagrafica e socio-economica

**Dal 1° Maggio 2011**

Il cittadino che entro il mese di aprile 2011 non abbia ricevuto al proprio domicilio il certificato di esenzione al pagamento del Ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e ritiene di trovarsi nelle seguenti condizioni anagrafiche e socio-economiche:

### CONDIZIONI PER L'ESENZIONE DALLA COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA

Codice	Descrizione della tipologia di esenzione
7R2	<b>Bambini di età inferiore a 6 anni</b> (fino al giorno antecedente al compimento del 6° anno) <b>e cittadini di età superiore a 65 anni</b> appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, non superiore a € 36.151,98.
7R3	<b>Cittadini disoccupati e loro familiari fiscalmente a carico</b> con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,32 se soli, inferiore a € 11.362,05 in presenza di coniuge, con un ulteriore incremento di € 516,46 per ogni figlio a carico. È equiparato il richiedente l'asilo politico e il lavoratore inserito in lista di mobilità.
7R4	<b>Cittadini di età superiore a 65 anni titolari di "assegno (ex pensione sociale)"</b> e loro familiari fiscalmente a carico
7R5	<b>Cittadini titolari di pensioni al "minimo" di età superiore a 60 anni e loro familiari fiscalmente a carico</b> , appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,32 se soli, inferiore a € 11.362,05 in presenza di coniuge, con un ulteriore incremento di € 516,46 per ogni figlio a carico.

- deve recarsi allo sportello del PUNTO SANITÀ DISTRETTUALE di appartenenza, e autocertificare la sussistenza di una delle soprariportate condizioni di esenzione (munirsi di un valido documento di identità e tessera sanitaria).
- Il personale allo sportello distrettuale, rilascia il certificato indicante il codice corrispondente alla situazione anagrafica e socio-economica (7R2-7R3-7R4-7R5).  
**Per tale attività, durante il mese di maggio 2011, gli sportelli dei Punti Sanità distrettuali resteranno aperti anche il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.**
- Questo documento dà diritto al cittadino di chiedere al medico prescrittore, **al momento della compilazione dell'impegnativa**, di riportare sulla stessa il codice di esenzione indicato nel certificato (codice: 7R2 -7R3 - 7R4 -7R5).

#### NOTA BENE:

**Ogni assistito è responsabile per le autocertificazioni che rilascia e risponde con le pene previste per le dichiarazioni non veritiere (i controlli saranno eseguiti dall'Azienda Ulss 21 e comunicati alla Guardia di Finanza).**

L'Assistito, **dal 1° maggio 2011**, è tenuto al pagamento del ticket se sulla ricetta non è presente il codice. È tenuto ugualmente al pagamento del ticket se non abbia più i requisiti per avere diritto all'esenzione.



### RICORDI DI PORTARE SEMPRE LA TESSERA SANITARIA.

Per informazioni Tel. **0442 622692- 622765**  
(Ufficio Relazioni con il Pubblico)



### 21 PIANETA SANITÀ

QUADRIMESTRALE  
AZIENDA ULSS 21 - LEGNAGO

APRILE 2011

Direttore  
Daniela Carraro

Direttore Responsabile  
Riccardo Mirandola

Coordinamento di redazione  
Michele Triglione,  
Edi Calzolari

Hanno collaborato  
Andreoli Vittorio  
Azzalini Ivana  
Bellomi Marco  
Buonocore Francesco  
Carraro Daniela  
Coin Paolo  
Coppo Claudio  
D'Agostini Giovanni  
Fiorio Andrea  
Grottola Raffaele  
Manzato Ezio  
Morando Giorgio  
Olivato Annalisa  
Paganella Alessandra  
Panziera Fiorenzo  
Parolotti Francesco  
Pistaffa Elvio  
Scolfaro Luciano  
Tibaldo Laura  
Triglione Michele  
Vaccari Ferdinando

Foto  
Michele Triglione  
Stefano Righetti  
Giacomo Strambini  
Fabrizio Lanza

Direzione e redazione  
Azienda Ulss 21,  
Via Gianella - 37045 Legnago (VR)  
Tel. 0442 622340  
Fax 0442 622372

Registrazione  
Tribunale di Verona al n. 1401  
del 23/06/2000

Grafica e Stampa  
Girardi Print Factory  
Via Maestri del Lavoro, 2  
37045 Z.I. Legnago (VR)  
Tel. 0442 600401  
Fax 0442 600455

Poste Italiane S.p.A.  
Sped. Abb. Postale - 70%  
D.B.C. Verona

Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità  
Meneghini & Associati - Vicenza

Questo numero di "21 Pianeta Sanità" si può trovare nelle edicole del territorio dell'Ulss 21, nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Legnago e sul sito internet [www.aulsslegnago.it](http://www.aulsslegnago.it)



DANIELA CARRARO  
Direttore Generale

## AZIENDA

Le strutture dell'Ulss 21 in rete	4
L'Azienda Ulss 21 "Si illumina di meno"	6
Un manuale contro gli sprechi	7
Certificato di abilitazione on line per i medici	8
Nuovo look per l'ingresso del Mater Salutis	9
Aumentano i visitatori del nostro sito	10

## OSPEDALE

Giornata Mondiale del Malato	11
La psicologia in aiuto del paziente	12
Ostetricia e Ginecologia: si accede 24 ore	13
Terapia intensiva coronarica: partiti i lavori di ristrutturazione	14
È nato il Comitato per le pari opportunità	15
Viaggio nei reparti: Dipartimento di Salute Mentale	16
Esenzione ticket per condizione socio-economica: dal 1° maggio si cambia	18

## TERRITORIO

Buono il benessere psicologico dei residenti	19
Sportello integrato per disabili	20
Cure palliative per i pazienti terminali	21
Nuovo Distretto e Poliambulatori all'Ospedale Riabilitativo di Zevio	22
L'Ulss 21 in aiuto dei disabili	23

## PREVENZIONE

"Cardiologie aperte"	24
"Il Cuore è per sempre"	25
Respiro bene per vivere meglio	26
Questionario sul fumo: ecco i risultati	27
Sicurezza del lavoro in fiera	28
Aumento delle attività dei consultori familiari	29

Gentili lettrici e lettori, per una volta la presentazione a Pianeta Sanità riguarderà questioni di bilancio. Sono argomenti complicati, ma siamo consapevoli che tutti i cittadini hanno la necessità di essere informati dell'andamento del finanziamento e del costo della propria azienda socio-sanitaria. Quindi il testo che segue fornisce spiegazioni sulla situazione finanziaria dell'Ulss 21 con la precisazione che il contenuto è tratto da una lettera che è stata inviata in questi giorni ai Sindaci dei Comuni dell'Ulss 21, ai Revisori dei conti e ai Consiglieri Regionali veronesi.

Alla data del 12/04/2011 l'Azienda ULSS 21 chiude con un risultato economico d'esercizio pari ad **€ -10.555.084,02**, con uno scostamento di € 637.990,48 pari allo **-5,70% rispetto al consuntivo 2009 (perdita d'esercizio 2009 € -11.193.074,50)** e di € 677.853,37 pari al **-6,03%** rispetto al conto economico consuntivo al quarto trimestre 2011 (**perdita prevista 2010 € -11.232.937,39**), i cui dati sono stati oggetto di divulgazione giornalistica negli ultimi giorni.

**Il miglioramento rispetto al conto economico preventivo aggiornato al II trimestre 2010**, conto economico preso a base per determinare le condizioni per il raggiungimento del Visto di Congruità art. 39 L.R. 55/94 e di rispetto del tetto di costo fissato con DGRV 1558/2010 è pari ad € 7.947.837,86 (-42,95%).

Con riguardo specifico **all'obiettivo economico assegnato dalla Regione**, l'Azienda **ha raggiunto per il terzo anno consecutivo l'obiettivo di rientro complessivo sui costi** dopo averlo conseguito negli anni 2008 e 2009, come dimostrato nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci d'esercizio 2008 e 2009.

Si deve evidenziare che il limite di costo dell'anno 2010 risulta essere ancora più stringente rispetto agli anni 2008 e 2009 in quanto pone come limite di non superamento il consuntivo 2009.

**Con apposite deliberazioni di luglio sono state formulate azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo economico 2010 secondo una triplice valenza:** - azioni aziendali; - proposta di azioni concertate a livello provinciale; - proposte e richieste alla Regione in particolare **finanziamento a funzione e adeguamento delle rimesse mensili di cassa per migliorare i tempi medi di pagamento.**

Sono state avviate sin dalla presentazione del preventivo 2010 riunioni mensili con i direttori di area ospedaliera, distrettuale e della prevenzione per condividere azioni strategiche di miglioramento del risultato aziendale avviando un positivo rapporto dialettico con la conseguente responsabilizzazione di tutti gli attori aziendali (che sono stati ringraziati per iscritto per gli sforzi profusi).

**Alla luce di tali considerazioni, si evidenzia che anche per l'anno 2010 l'Azienda ULSS 21, ha con significativi sforzi di razionalizzazione, contribuito a contenere il deficit complessivo regionale.**

**Rimangono irrisolti due punti fondamentali senza i quali non è possibile garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico per gli esercizi futuri e che si ritorna a puntualizzare:**

**A) QUOTA DI RIPARTO**

Nel quadriennio 2004-2007 l'Azienda ULSS n. 21 ha ottenuto una assegnazione media pro-capite di poco superiore alla media regionale, mentre per il periodo 2008-2010 l'assegnazione pro-capite si è collocata al di sotto della media regionale.

Il finanziamento assegnato all'ULSS 21 appare ad oggi sottodimensionato, rispetto alle funzioni che la stessa è chiamata a svolgere rispetto ad un bacino d'utenza più ampio rispetto alla popolazione assegnata **per determinare la quota di finanziamento.**

**B) SITUAZIONE DELLA LIQUIDITÀ**

La situazione della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio 2010 è ulteriormente peggiorata, portandosi gradualmente a tempi medi di pagamento delle fatture di beni e servizi, senza priorità di pagamento, pari a 410 giorni data fattura.

Una difficile situazione della liquidità si ripercuote in minore potere contrattuale per l'Azienda, esposizione al rischio di costi impliciti per interessi e mancati sconti contrattuali, addebito di interessi passivi per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, smobilizzo del credito ed interessi per ritardato pagamento, esposizione al rischio di decreti ingiuntivi e situazione critica per le imprese fornitrici, in particolare di quelle medio-piccole insite nel territorio aziendale.

Si confida che le osservazioni fin qui espresse vengano tenute in considerazione **al momento della definizione delle assegnazioni definitive LEA anno 2011 e in termini di rimodulazione delle quote mensili di cassa 2011** al fine di dotare l'Azienda di risorse economico-finanziarie adeguate per ottemperare al meglio la missione istituzionale affidata.

# Le strutture dell'Ulss 21 in rete

Diagnosi e terapie effettuate a distanza

Grazie al sistema di connettività a banda larga su fibra ottica si possono visitare i pazienti in videoconferenza. Tutte le strutture dell'Ulss 21 sono collegate in rete in modo tale che gli specialisti potranno fare consulenze in tempo reale.

“I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi. Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti. Insieme sono una potenza che supera l'immaginazione”.

Questo pensiero di Albert Einstein, letto dal Direttore Generale Daniela Carraro, ha fatto da sfondo all'entrata trionfale della sanità digitale nel territorio della Bassa Veronese e dell'Ulss 21 di Legnago, per avvicinare l'ospedale al cittadino e agli ospedali tra loro.

Venerdì 4 marzo è stato inaugurato, con un evento esemplificativo tenutosi all'ospedale *Mater Salutis* di Legnago, il nuovo sistema di connettività in banda larga su fibra ottica che collega tutte le strutture sanitarie e assistenziali dell'area, a cominciare dagli ospedali di Legnago, Zevio e Bovolone e dal centro sanitario polifunzionale di Nogara.

Nello specifico consiste in teleconsulti in tempo reale con diagnosi e terapie immediate, tra specialisti in servizio negli ospedali e gli altri centri aziendali collegati tra loro in videoconferenza, senza dover spostare il paziente e, particolare non trascurabile, con una sensibile riduzione dei costi e dei tempi d'attesa, oltre

all'opportunità di scambiare in rete informazioni cliniche con i medici di famiglia, i pediatri convenzionati e le guardie mediche, e al vantaggio di agevolare la formazione e di comunicare più rapidamente, accelerando prenotazioni, forniture e pratiche varie, con le strutture territoriali, dalle case di riposo alle farmacie.

Dal 4 marzo, la rivoluzione tecnologica, inseguita con tenacia da un anno e mezzo dal Direttore Generale dell'Ulss 21 Daniela Carraro “per velocizzare i collegamenti telematici e facilitare le comunicazioni”, è diventata una realtà.

D'ora in avanti il personale, gli operatori esterni ed i 156mila cittadini assistiti dell'Azienda sanitaria della Bassa potranno toccare con mano i benefici racchiusi nell'innovativa tecnologia basata sulle fibre ottiche, che consentirà di condividere dati sanitari particolarmente complessi tra le varie unità operative ed i servizi del territorio.

“È un passo importante - è stato rimarcato - per la nostra Ulss, che non dovrà più fare i conti con una connettività carente ed una banda minima a macchia di leopardo, che ostacolava le comunicazioni e quindi l'attività dell'intero sistema socio-sanitario locale”.

“Tutto ciò - ha spiegato Luciano Scolfaro, dirigente dell'Ufficio informatico - è reso possibile da un sistema da 200 megabit, che consente di inviare immagini, come quelle radiologiche, in brevissimo tempo e soprattutto ad alta definizione, fattore essenziale nelle consulenze dove è richiesta la massima nitidezza per una corretta diagnosi”.

I vantaggi della banda larga sono stati dimostrati dal Direttore dell'Unità di Radiologia del “Mater Salutis” Giulio Cesaro collegato in videoconferenza con



il radiologo Giuseppe Mantovani dal “San Biagio” di Bovolone, il fisiatra Paolo Fainelli dal “Chiarenzi” di Zevio e la fisioterapista Monica Agazzani dallo “Stellini” di Nogara. I quattro specialisti hanno riproposto il teleconsulto sperimentato nei giorni scorsi su un paziente di 82 anni assistito al “San Biagio” per un trauma al bacino provocato da un incidente stradale.

Il test, conclusosi con un quadro clinico-diagnostico-terapeutico condiviso in tempo reale a chilometri di distanza, è perfettamente riuscito: valutando assieme e in diretta radiografie e tac, gli specialisti hanno stilato la diagnosi e definito sia le cure in fase acuta, sia la fase di organizzazione della riabilitazione.

“Un gran bel progresso per la sanità veronese” - ha commentato l’Assessore regionale alla Sanità Luca Coletto -. “Una vera e propria *best practice* da diffondere in tutto il Veneto. Un progetto sanitario che va in porto e si mette al servizio dell’intero tessuto sociale ed economico”.

L’evento ha suscitato l’apprezzamento anche del vice presidente dell’Aermec di Bevilacqua Alessandro Riello, invitato al taglio del nastro in rappresentanza del mondo economico.



*L’Assessore alle Politiche Sanitarie della Regione Veneto, Luca Coletto.*

“Abbiamo assistito - ha evidenziato - al perfezionamento di un progetto che, al di là della complessità tecnica e dei tempi rapidi di realizzazione, sancisce una svolta epocale per la nostra area spianando la strada ad una nuova mentalità di lavorare e di relazionarci. Senza trascurare i vantaggi che ne deriveranno per la salute della comunità visto che la banda larga contribuirà a migliorare il servizio e le prestazioni con risposte efficaci ed immediate per i pazienti”.



LUCIANO SCOLFARO  
*Responsabile Ufficio Informatico*



*Alessandro Riello, Vice-Presidente dell’AERMEC di Bevilacqua.*

## L'Azienda Ulss 21 "Si illumina di meno"

Adottati accorgimenti per risparmiare energia

Sono state sostituite le lampadine ad incandescenza con quelle a risparmio energetico e si punta all'energia pulita con i pannelli fotovoltaici e il solare termico.

Una lettera a tutti i dipendenti dell'Azienda Ulss 21 contenente una serie di direttive per il risparmio energetico nelle azioni che quotidianamente ogni operatore esegue è una delle iniziative intraprese dall'Azienda Ulss 21 ufficializzata in occasione della Giornata per il Risparmio energetico "M'illumino meno" 2011.

Inoltre circa mille unità di lampade ad incandescenza che erano ancora attive nelle camere di degenza sono state sostituite con le lampade fluorescenti compatte che produrranno un risparmio energetico pari al 75% con una durata media di circa quattro volte maggiore di quella ottenuta con le lampade tradizionali e con conseguenti minori costi di manutenzione. Il risparmio ipotizzato di Energia elettrica è calcolato in circa 55.000 kWh.

La politica di risparmio energetico messa in atto dall'Azienda Ulss 21 di



Legnago risale già allo scorso anno in cui sono stati impiantati pannelli fotovoltaici per l'apertura delle porte automatiche, luci che si accendono solo quando c'è qualcuno nella stanza, pannelli solari termici per produrre acqua calda nell'ospedale. In questo modo intendiamo valorizzare l'energia pulita, alternativa a quella tradizionale.



FIRENZO  
PANZIERA  
Direttore  
Servizio Tecnico

## Progetto per informatizzare la cartella clinica oncologica

Il Dott. Andrea Bonetti, Direttore della UOC di Oncologia Medica dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago è stato invitato a presentare una relazione dal titolo "Il progetto della Regione Veneto per l'informatizzazione della cartella clinica oncologica" al convegno Innovazione Tecnologica e Informatizzazione in Oncologia, E-Oncology, Reti Assistenziali e Sostenibilità, che si è svolto a Roma, presso la Camera dei Deputati, in data 9 e 10 febbraio scorso.

Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Culturale Nazionale ONLUS "Giuseppe Dossetti: i Valori - Sviluppo e Tutela dei Diritti" e ha visto la partecipazione di Oncologi Medici, Informatici, esponenti dell'Industria Farmaceutica e uomini politici.

Nella sua relazione il Dott. Bonetti ha riferito sullo stato del processo di informatizzazione della cartella oncologica nella nostra Regione, nell'ambito del progetto regionale finanziato da Pfizer e che ha visto la nostra ULSS come azienda leader di un gruppo di altre Aziende venete e dell'Istituto Oncologico Veneto.

# Un manuale contro gli sprechi

I dipendenti invitati a risparmiare energia

**L'**Ufficio Tecnico dell'Ulss 21 ha divulgato ai 1700 dipendenti un manuale composto da 12 regole per incentivare il risparmio energetico e ridurre quindi le spese che l'Azienda deve sostenere alla luce anche delle decisioni della Regione di tagliare alcune spese per le Ulss del Veneto.

Si tratta di comportamenti virtuosi che dovranno essere adottati tramite semplici accorgimenti da applicare durante le normali operazioni lavorative. La prima regola da adottare è quella di spegnere il pc al termine di ogni giornata lavorativa e staccare anche la spina di alimentazione della stampante.

Nel caso gli uffici siano dotati di un interruttore generale i dipendenti dovranno staccarlo alla fine dell'orario di lavoro. Viene anche chiesto di limitare al minimo l'uso di fotocopie e a ricorrere quindi al sistema della scansione dei documenti per poterli poi divulgare via web o per archivarli.

Nel caso in cui il pc dovesse essere inutilizzato per un tempo piuttosto lungo si dovrà procedere al suo spegnimento e riaccenderlo solo quando dovesse servire nuovamente.

Durante il giorno negli uffici si dovrà limitare l'uso dell'illuminazione artificiale preferendo quella naturale. Non solo. I documenti cartacei da eliminare non dovranno più essere eliminati con i moderni "distuggi documenti" ma con un semplice strappo manuale.

L'uso di termosifoni portatili per integrare il riscaldamento non sarà più consentito. Stesso discorso per i caricabatterie dei cellulari e le lampade

da tavolo che d'ora in poi non potranno più essere ammessi negli uffici. Si tratta di gesti quotidiani di buon senso. Potremo così avere una economia di scala con la possibilità di soddisfare gli obiettivi di riduzione della spesa come ha fissato la Regione.

Anche quella che può sembrare una operazione da poco conto può assumere importanza se rapportata ai grandi numeri aziendali.

Per favorire ulteriormente il risparmio energetico l'Ulss 21 ha predisposto anche l'installazione di pannelli solari termici per produrre acqua calda, la posa di rilevatori di presenza ad infrarossi per comandare l'accensione della luce e l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Tutte le lampade ad incandescenza, infine, sono state sostituite con quelle a basso consumo. In un anno l'Ulss 21 conta quindi di riuscire a risparmiare almeno 55 mila chilowatt di corrente.

Si tratta di una serie di 12 semplici accorgimenti da adottare negli uffici per limitare il più possibile il consumo di energia elettrica e di riscaldamento. Si dovranno spegnere i pc a fine giornata lavorativa, limitare l'uso delle fotocopie, spegnere gli interruttori generali degli uffici, limitare l'uso della corrente per illuminare durante le ore diurne. Sono previsti anche pannelli per il solare termico e sono state sostituite tutte le vecchie lampadine ad incandescenza.



FRANCESCO PAROLOTTI  
Collaboratore Tecnico



## Certificato di abilitazione on line per i medici

L'Ulss 21 ha organizzato un corso per preparare i medici al nuovo sistema di certificazione on line con grande successo di partecipazione. Il personale dell'Ufficio informatico aziendale offre assistenza ai medici di medicina generale per accedere e interfacciarsi con il portale.

Quasi tutti i medici di medicina generale hanno il certificato di abilitazione

**I**l "Gazzettino" ha pubblicato un articolo dal titolo "**Medico licenziato se non è on line**", riportando una tabella con i medici abilitati alla certificazione nelle Aziende sanitarie del Veneto. All'Azienda Ulss 21 di Legnago è stato riportato il valore **0** per le buste dei certificati di abilitazione consegnate ai medici di medicina generale.

Il dato non è veritiero in quanto sono stati consegnati in totale **396** certificati di abilitazione **su un totale di 461**, con una percentuale di copertura pari al **84,60%**, comprendente i medici di medicina generale, i medici di Continuità assistenziale (guardia medica), medici ospedalieri, pediatri, medici di pronto soccorso e medici con funzioni esclusivamente amministrative. Tale risultato è stato raggiunto già nel mese di ottobre 2010. Mentre la copertura riguardante i **108 medici** di medicina generale è del **99,07%** (il 96,30% raggiunto nel mese di giugno 2010).

L'Azienda ULSS21, in previsione dell'avvio del nuovo sistema di certificazione on line, ha organizzato, nel

periodo dal 7 all' 11 giugno 2010, una serie di incontri con i medici di medicina generale per istruirli all'utilizzo del portale. La partecipazione dei MMG è stata piena e va certamente apprezzato il loro impegno. Tuttora viene fornita dal personale dell'Ufficio informatico aziendale assistenza diretta ai Medici di Medicina Generale in merito all'accesso al portale 'TS', anche nel loro stesso ambulatorio, per verificare costantemente le problematiche di interfacciamento con il sistema informatico dell'Azienda ULSS 21, in particolare per il caricamento/aggiornamento automatico delle anagrafiche dei pazienti sui software di cartella dei medici.

Allo stato attuale sono stati collegati ed interfacciati circa **50 Medici di Medicina Generale**. Possiamo affermare che l'Azienda Ulss 21 di Legnago con riferimento ai certificati di malattia, nell'intento di agevolare i cittadini, ha scelto la strada della collaborazione tra le strutture dell'Azienda Ulss 21 ed i medici di medicina generale.



LUCIANO SCOLFARO  
Responsabile  
Ufficio Informatico




- BUSTI ORTOPEDICI STANDARD E SU MISURA
- PLANTARI SU MISURA
- CALZATURE PREDISPOSTE AL PLANTARE
- CALZATURE POST-OPERATORIE
- CALZE PREVENTIVE
- AUSILI PER IL BAGNO
- AUSILI PER DISABILI E INSUFFICIENZA MOTORIA
- CARROZZINE ELETTRICHE
- LINEA ANTI-ACARO COMPLETA

CONVENZIONATO  
ASL - INAIL

---

**SAN PIETRO DI LEGNAGO (Vr)**  
Via Verona, 59 • Tel. 0442 29018 • Ampio parcheggio privato

MESSAGGIO PROMOZIONALE

# Nuovo look per l'ingresso del Mater Salutis

Promosso un concorso di idee per la riqualificazione dell'area

**L'**Ulss 21 ha deciso di promuovere un Concorso di Idee per lo studio di proposte relative alla **"Riqualificazione dell'Area di Ingresso dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago"**.

Lo studio dovrà definire una soluzione progettuale circa l'assetto complessivo dell'area antistante l'ingresso del presidio ospedaliero e dell'area dell'ingresso stesso e in particolare lo studio del collegamento tra le aree circostanti di interesse pubblico e la redistribuzione interna di quest'ultima. Inoltre si dovranno usare materiali sostenibili dal punto di vista ambientale facendo attenzione all'utilizzo di tecnologie innovative e alternative.

I concorrenti dovranno elaborare le proprie intenzioni progettuali per la definizione di interventi che dovranno sommare valenze di carattere estetico e di carattere funzionale, volte alla realizzazione dell'obiettivo.

Si dovrà comunque tener conto delle dimensioni dell'area e del rilievo planimetrico messo a disposizione dall'Azienda ULSS 21.

Ai concorrenti sarà lasciata piena libertà per la formulazione delle proposte che dovranno tenere nel giusto conto, per il tema assegnato:

- Le caratteristiche distributive - funzionali per la sistemazione delle aree: accessi pedonali, spazi di sosta e attesa, spazi per esposizione, spazi/ambienti per conversazioni e incontri;
- I servizi da garantire quali: centro prenotazioni, consegna referti, informazioni, CUP telefonico.
- Soluzioni innovative per migliorare la flessibilità dell'uso degli spazi;
- Il rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento al superamento delle barriere architettoniche;

- Il contenimento dei costi per la realizzazione dell'intervento anche in relazione ai vincoli connessi alla particolare destinazione dell'area;
- Le problematiche dell'illuminazione e riscaldamento anche con l'utilizzo di tecnologie energetiche innovative che portino anche un eventuale utile all'Azienda ULSS 21;
- L'utilizzo di tecnologie atte ad assicurare, nei limiti della tutela della privacy il controllo dell'area.

Negli ultimi tempi, dopo l'entrata in funzione del nuovo Pronto Soccorso, è stato modificato l'accesso all'Ospedale, riservando una piazzola di sosta e un accesso separato per i portatori di handicap e pedonalizzando completamente la piazzetta che accoglie la statua della "Mater Salutis". Si è notato anche uno spostamento degli sportelli Cup con l'inserimento dello sportello specifico per i portatori di handicap e una sistemazione più larga e comoda per tutti i cittadini che vi accedono. Sono anche state effettuate riunioni con i Responsabili del personale del Cup per snellire le code. Inoltre sono stati inseriti due pannelli decorativi: una bandiera tricolore che accoglie i cittadini all'ingresso per i portatori di handicap e un grande prato fiorito posto vicino al bar esattamente davanti agli ascensori. L'UILDM ha inaugurato lo spazio no profit ricavato oltre lo scalone d'accesso davanti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Questo spazio è messo a disposizione principalmente dei Centri Diurni per Disabili e di Riabilitazione Psichiatrica per fare opera di sensibilizzazione e di informazione per la popolazione sulle attività dell'Ulss 21, ma è anche posto a disposizione delle associazioni no profit come la UILDM e la LILT per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

L'Azienda ha deciso di lanciare il concorso di idee per dare un nuovo volto e maggiore funzionalità all'ingresso e all'area antistante l'ospedale di Legnago. I concorrenti dovranno proporre materiali ecocompatibili e usare tecnologie innovative e alternative.



FIORENZO  
PANZIERA  
Direttore  
Servizio Tecnico

# Aumentano i visitatori del nostro sito

In pochi anni gli accessi sono passati da 11 mila a 60 mila

Il sito aziendale è stato ampiamente rivisto sia nella forma grafica che nei contenuti e il maggior numero di visitatori si registra nei primi giorni della settimana. In aumento anche le visite dall'estero.

**I**l Sito internet dell'Azienda Ulss 21 [www.aulsslegnago.it](http://www.aulsslegnago.it) negli ultimi sei anni, dal 2005 al 2010, ha ottenuto un notevole incremento nel numero totale di pagine visitate dagli "internauti".

Nel 2005 infatti le pagine visitate sono state 39.700, mentre nel 2010 si sono raggiunte 330.096 pagine.

"Già a partire dal 2009, con 183.541 pagine visitate, - commenta Michele Triglione, Responsabile Comunicazione e Marketing/URP - si è verificato un aumento considerevole, grazie al restyling del portale aziendale, il quale ha migliorato in modo oggettivo l'estetica e la struttura del sito e, attraverso una nuova progettazione degli elementi e dei contenuti, gli ha dato una nuova forma ed una nuova identità".

Dal 2005 al 2010 il numero degli utenti che nell'arco dell'anno hanno visitato il Sito sono aumentati di quasi sei volte: nel 2005 i visitatori sono stati 11.486, mentre nel 2010 hanno raggiunto le 60.015 unità, ma già nel 2009 erano arrivati a toccare le 40.000 unità.

Il lunedì e il martedì, nella fascia oraria che va dalle 9.00 alle 15.00, sono i giorni della settimana con la maggiore percentuale di visitatori, pari a circa il 20% di

tutta la settimana, per poi ridursi considerevolmente al sabato e alla domenica quasi al 6%.

Le nazionalità dei visitatori, oltre all'Italia che occupa il 97.80%, comprendono anche: Regno Unito, Stati Uniti d'America, Germania, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Norvegia, Belgio, Spagna, Svezia, San Marino, Romania, Irlanda, Austria, India, Argentina, Polonia, Danimarca, Sud Africa, Cile, Brasile, Croazia e Repubblica Ceca.



VITTORINO ANDREOLI  
Webmaster  
Comunicazione e Marketing/URP



## PRIVATASSISTENZA

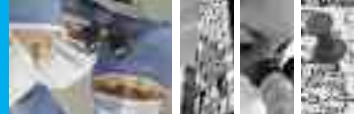
- ✓ BADANTI
- ✓ ASSISTENZA DOMICILIARE
- ✓ ASSISTENZA OSPEDALIERA
- ✓ TRASPORTO DISABILI

Servizio Clienti  
**800.032.888**  
Bussolengo - Vr Est - Legnago

**VERONA EST**  
045/8799356

**LEGNAGO**  
0442/601495

**BUSSOLENGO**  
045/6766860



# Giornata Mondiale del Malato

Il Vescovo di Verona ha visitato i pazienti ricoverati

**L**a Giornata Mondiale del Malato nell'Azienda Ulss 21 di Legnago si è celebrata il 9 febbraio alla presenza di S.E. Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona.

L'incontro è avvenuto nella Cappella dell'Ospedale 'Mater Salutis', con la presenza del personale medico, infermieristico e dirigenziale dell'Azienda sanitaria.

Il Vescovo ha parlato delle cure sanitarie in genere e in particolare delle cure palliative, come queste avvengono, quale tipologia di pazienti interessa e soprattutto quale rapporto umano viene a stabilirsi tra questi e il personale sanitario.

Sono intervenuti diversi operatori sanitari i quali hanno evidenziato che l'aspetto umano molto spesso travalica l'aspetto professionale implicando la dimensione interiore delle parti in causa. Mentre Mons. Zenti, nella sua riflessione, durante l'omelia, ha ricordato il valore del dono della vita e il rispetto che ne consegue nei momenti della sofferenza.

Alla Messa hanno partecipato i pazienti ricoverati e i loro familiari, oltre al personale dell'azienda e ai volontari delle associazioni di volontariato.

Gli stessi volontari del Tribunale del Malato e dell'Anziano si sono resi disponibili a coadiuvare il personale nel trasporto dei pazienti non deambulanti interessati a partecipare alla S. Messa.

I ricoverati che non erano in grado di spostarsi, hanno seguito dal loro letto o dai televisori delle sale d'attesa dei loro reparti la celebrazione eucaristica sintonizzandosi sul canale 12 a circuito interno.

La celebrazione eucaristica è stata animata dal Coro della Parrocchia di Vangadizza, diretto da Luigi Giarola.



S. E. Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona e Laura Faccioli, già Coordinatore U.O.C. Cardiologia

“In questa particolare giornata dedicata al malato e ricordata in tutto il mondo – ha affermato Daniela Carraro, Direttore Generale dell'Azienda sanitaria -, la presenza di S.E. Mons. Zenti è stata particolarmente sentita e gradita perché nell'ascolto della Parola ciascuno di noi, operatori della sanità, malati e volontari della società civile, ha potuto trarre conforto, speranza e incoraggiamento per sostenere le prove e le fatiche che giornalmente siamo chiamati ad affrontare”.

È stata celebrata una messa nella cappella dell'ospedale Mater Salutis alla quale hanno partecipato i pazienti e il personale dell'Ulss 21. Chi non poteva muoversi dal proprio letto ha potuto assistere tramite le televisioni presenti nelle camere di degenza e nei reparti.



MICHELE TRIGLIONE  
Responsabile Comunicazione e Marketing / Ufficio Relazioni con il Pubblico



# La psicologia in aiuto del paziente

Il servizio è attivo in alcuni reparti del Mater Salutis e al San Biagio

Sono attivi anche tre progetti che puntano a dare sostegno alle donne vittime di violenze domestiche, alla diagnosi e cura della depressione post partum e al sostegno delle donne operate al seno.

**I**l Servizio di Psicologia Clinica risponde alla domanda di salute nei suoi aspetti psicologici ed è indirizzata ad aiutare i pazienti inviati dai medici specialisti ospedalieri, aiutandoli a superare le fasi critiche della malattia acuta e cronica. L'obiettivo terapeutico è quello di fornire conoscenza e strumenti psicologici che consentono di gestire al meglio le conseguenze stressanti della malattia.

Sono stati ratificati degli appositi protocolli che stabiliscono i percorsi di presa in carico dei pazienti e riguardano le Unità Operative di: Nefrologia e Dialisi, Oncologia, Terapia intensiva coronarica, Medicina/Diabetologia e Urologia con la recente attivazione dell'ambulatorio multiprofessionale per l'incontinenza urinaria.



Inoltre è iniziata la gestione clinica dei pazienti gravi obesi, seguiti dal reparto di Lungodegenza dell'ospedale "S. Biagio" di Bovolone, in un ambulatorio dedicato.

In considerazione della già consolidata sensibilità dell'Azienda Ulss 21 verso la salute della donna, (testimoniata dall'assegnazione di due bollini rosa dal 2008) il servizio di Psicologia Clinica ha elaborato tre specifici protocolli:

1. sulla violenza domestica, insieme al Pronto Soccorso e ai Consultori familiari territoriali, con i quali si dà particolare attenzione all'accompagnamento della donna che chiede protezione;
2. sulla depressione post-partum, con la sua individuazione precoce, per le donne che partoriscono nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale 'Mater Salutis' di Legnago;
3. sulle donne operate al seno, attraverso l'attivazione di gruppi specifici di sostegno con diverse tecniche di intervento.

**Per informazioni: UOC Psicologia Clinica tel. 0442 622061, e-mail: [ivana.azzalini@aullsslegnago.it](mailto:ivana.azzalini@aullsslegnago.it).**



IVANA AZZALINI  
Direttore  
Psicologia Clinica

# Ostetricia e Ginecologia: si accede 24 ore

Il servizio è attivo per le donne con problemi ginecologici

**D**al primo marzo sono stati attivati tre posti letto di osservazione breve intensiva nel reparto di Ostetricia e Ginecologia diretta dal Dott. Pietro Catapano.

L'osservazione breve intensiva (OBI) assicura la prima qualificata assistenza senza ricorrere al ricovero che sarà unicamente riservato ai casi più complessi.

Contemporaneamente ha preso il via l'“**Accesso Diretto**” all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia 24 ore su 24. Le pazienti con patologie ginecologiche già in precedenza accertate e pazienti con problematiche di natura ostetrica, potranno recarsi direttamente nel Reparto senza passare dal Pronto Soccorso per l'accettazione in quanto sarà registrata in Reparto.

L'innovazione consiste nell'aver reputato le problematiche pediatriche e ginecologiche non bisognose del passaggio in pronto soccorso che avrebbe comportato tempi più lunghi ed esami magari non necessari. Essendo specialità ad impatto fortemente emotivo, con tale sistema, riteniamo di aver accorciato i tempi di attesa. Fornendo alle donne una rapida presa in carico. “Abbiamo voluto, in questo modo,



Ostetrica Carmen Tozzo, Coordinatrice Infermieristica.

rendere uniformi le modalità di accettazione e di accesso al Reparto di Ostetricia e Ginecologia con quelle per le prestazioni afferenti il Reparto di Pediatria – spiega Francesco Buonocore, Direttore Sanitario dell'Azienda Ulss 21 - Inoltre, siamo convinti di aver ottenuto un duplice risultato: reso più facile ed immediato l'accesso al Reparto di Ostetricia e Ginecologia e ridotto, si presume, l'accesso al Pronto Soccorso con inutili attese per le assistite”.

Le pazienti si recheranno direttamente al reparto senza dover passare dal Pronto Soccorso evitando così code e ricevere in breve tempo una assistenza adeguata alle proprie problematiche.



FRANCESCO BUONOCORE  
Direttore Sanitario



## Terapia intensiva coronarica: partiti i lavori di ristrutturazione

Il reparto sarà più funzionale

Il primo stralcio dei lavori prevede una spesa di un milione di euro per lavori edili e impianti che consentiranno di realizzare nuovi ambulatori, studi medici e sala visite per colloquio con famigliari e pazienti. I lavori termineranno entro settembre e si procederà poi con il secondo stralcio di lavori per una spesa di 1.200.000 euro.

Sono aperti i lavori relativi alla prima fase di ristrutturazione ed adeguamento impiantistico dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (UTIC) dell'Ospedale Mater Salutaris di Legnago.

Il costo della prima fase è di circa 1.000.000,00 di euro dei quali 342.000,00 per lavori edili e 437.000,00 per l'impiantistica.

I lavori sono stati affidati alle ditte RE.T.I.C.E. snc di Badia Polesine per le opere edili e, per l'impiantistica, De Marchi Impianti srl di S. Pietro di Morubio.

Il progetto complessivo approvato dalla Regione Veneto costerà circa 2.222.000,00 euro, ed è stato suddiviso in due fasi ed elaborato nel 2010 tenendo conto anche delle indicazioni suggerite dal nuovo Direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia, Dott. Giorgio Morando. I lavori sono finanziati con l'accensione di un mutuo autorizzato dalla stessa Regione Veneto.

I lavori della prima fase, con la realizzazione di ambulatori, studi medici e sala visite per colloquio con i famigliari dei pazienti, termineranno a settembre.

Il Servizio Tecnico sta procedendo con le gare per l'inizio della seconda fase dei lavori che termineranno nella primavera del 2012 e prevedono il completo rifacimento di (stanze) otto posti letto per la terapia intensiva, che verranno tecnologicamente allestiti con l'impiantistica più moderna e performante oggi a disposizione (semintensiva coronarica, nuovi ambulatori, sale d'attesa per visitatori e locali vari di servizio).

Sono in corso le gare per l'acquisto delle apparecchiature elettromedicali necessarie per rinnovare tutto il parco macchine per le terapie e cure, al cui acquisto contribuisce per il 50% la Fondazione Cariverona, con un contributo di 600.000,00 euro.



FIorenZO  
PANZIERA  
Direttore  
Servizio Tecnico

## Nuove possibilità diagnostiche della Risonanza Magnetica

È stato aggiornato il sistema computerizzato di indagine radiologica della Risonanza magnetica, modello Signa Infinity 1.5T A HDxt, operativo nel Servizio di Radiologia Diagnostica dell'Ospedale Mater Salutaris di Legnago. La tecnologia per immagini, supporto indispensabile all'accertamento diagnostico e clinico, è in continua evoluzione e sempre più la metodica della Risonanza Magnetica rappresenta lo strumento più adeguato e veloce per l'espletamento di tali attività.

La Direzione aziendale ha risposto alle necessità avanzate dai direttori delle Unità Operative sanitarie che hanno richiesto l'ampliamento della gamma di studi particolareggiati su tutti i campi di applicazione, in particolare su quello cardiologico, angiografico, mammografico, neurologico, body (corpo) e osteoarticolare mediante l'aggiornamento del sistema computerizzato della metodica diagnostica della Risonanza Magnetica. Il costo dell'investimento è stato di circa 600.000 euro in parte coperti grazie al contributo di 100.000,00 euro donato della Fondazione Cariverona.



# È nato il Comitato per le pari opportunità

Servirà per dare maggiori tutele ai lavoratori

**L'**Azienda Ulss 21 ha costituito **il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**, così come stabilito dalla legge 4 novembre 2010, n. 183.

Questo nuovo organismo sostituisce, unificandone le competenze, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

È un adempimento previsto dalla contrattazione collettiva e dai contratti collettivi di lavoro relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

I nominativi pervenuti dalle Organizzazioni Sindacali sono: Nicoletta Chiavegato per la CISI-FPS, Giorgio Fabris per la CGIL-FP, dott. Maurizio D'Agostini per la CISL Medici, dott. Graziano Moschetta per la CGIL Medici, dott.ssa Luigina Zappon per l'AUPI. L'Amministrazione dell'Azienda ha invece designato Aldo Zattarin, responsabile del Servizio infermieristico,

Dario Di Maria del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo, Ivana Azzaolini e Imelda Romano, della Direzione Medica Ospedaliera e Antonio Bressan responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. I componenti del Comitato nomineranno il Presidente al loro interno. Il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e dovrà contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro. Sarà compito precipuo del nuovo organismo, quindi, migliorare l'efficienza delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia saranno disciplinati da linee guida contenute in una direttiva che dovrà essere emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con quello delle Pari Opportunità.

Il comitato è composto da rappresentanti sindacali dei lavoratori e da rappresentanti dell'Ulss 21 e dovrà ottimizzare l'efficienza delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.



LAURA TIBALDO  
Collaboratore  
Amministrativo  
Professionale Esperto



## Nuovo Primario per Pediatria

Il Dott. Massimo Soffiati è il nuovo Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale 'Mater Salutaris' di Legnago.

Laureato all'Università di Verona nel 1987 e specializzatosi in Pediatria e in Neonatologia, ha lavorato nel 1990 in qualità di Assistente Medico nel reparto di Pediatria di Legnago. Dal 1991 a tutt'oggi ha svolto la sua attività nell'Azienda Ospedaliera di Verona, occupandosi in particolare di Diabetologia Pediatrica e quindi della gestione dei neonati e dei prematuri presso la Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico di Borgo Roma. In seguito ha lavorato come responsabile della Terapia Intensiva Pediatrica dell'Ospedale Maggiore

di Borgo Trento. Nel 2002 ha arricchito la sua esperienza nell'importante centro ospedaliero di Terapia Intensiva Pediatrica "Sick Children Hospital di Toronto" (Canada). Inoltre ha svolto attività di istruttore in ambito aziendale, regionale ed extraregionale nei Corsi di Supporto di Base e Avanzato in ambito pediatrico e neonatale, corsi rivolti a personale medico ed infermieristico aventi un ruolo nella gestione quotidiana dei bambini ricoverati in ospedale.

## Viaggio nei reparti: Dipartimento di Salute Mentale

**I Dipartimento di Salute Mentale** si occupa del benessere psicologico di tutti i cittadini dell'AULSS 21 e soprattutto di quelli più fragili. La perdita della salute mentale determina infatti anche nelle manifestazioni più lievi come i disturbi d'ansia, un indebolimento delle difese dell'individuo nei confronti del mondo e una difficoltà aumentata nel portare avanti i propri compiti di vita. In particolare la sua mission è quella di fornire consulenza, assistenza e trattamento alle persone, alle famiglie e alla popolazione in generale per migliorarne il benessere e la funzionalità personale e sociale. La sua operatività è quindi incentrata sulla persona e sui bisogni psicologici che esprime. Questo compito viene svolto attraverso una rete di strutture e servizi in parte ospedalieri e in parte territoriali in cui operano attualmente 70 tra medici psichiatri, psicologi, assistenti sociali, infermieri professionali, educatori e altri operatori sociosanitari.

**Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura** è il reparto ospedaliero che si trova al primo piano, ala sud, dell'ospedale Mater Salutis e dispone di 16 posti letto. Il suo compito è prevalentemente diagnostico e terapeutico. Il reparto è il luogo dove si tratta il momento acuto, ma successivamente il percorso terapeutico importante si svolge nel territorio attraverso il Centro di Salute Mentale

che coordina la presa in carico multidimensionale dei pazienti. Quasi sempre dopo il momento acuto si instaura un rapporto collaborativo con il paziente che proseguirà poi in un percorso condiviso di cura.

**Il Centro di Salute Mentale** è il centro organizzativo di tutte le attività territoriali e coordina gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. Promuove i progetti, le iniziative, le proposte formative, i contatti con le famiglie, con le istituzioni, con i gruppi di auto aiuto e con le organizzazioni che si occupano di salute mentale. Organizza l'offerta coordinata di visite ambulatoriali, di visite domiciliari, dei Centri Diurni, della Comunità Residenziale oltre a varie altre iniziative per utenti e familiari. Le sedi operative territoriali sono a Nogara presso "Villa Stellini", a Legnago nell'ospedale e a Bovolone presso "La Fontanina". Tramite CUP sono prenotabili visite ambulatoriali a Legnago, a Bovolone, a Nogara e a Zevio. In caso di urgenza è comunque possibile rivolgersi direttamente ai centri e i medici quotidianamente presenti forniranno risposte nei tempi più opportuni. Attualmente i pazienti in carico al C.S.M. sono più di 1600, la maggior parte seguiti con periodiche visite ambulatoriali e di questi più di 100 vengono seguiti a domicilio.

**I Centri Diurni** di Nogara, Legnago e Bovolone si occupano degli utenti che necessitano di programmi riabilitativi più intensi e offrono circa 80 posti. Nel 2010 è stato attuato il progetto "Saperi e Saperi" che ha visto utenti e familiari dei tre centri impegnati in un coinvolgente corso di cucina e cultura dell'alimentazione. È stato anche realizzato il calendario 2011 costruito con le foto scattate dagli utenti. Le attività comprendono anche la collaborazione con i familiari e le loro associazioni e la promozione di gruppi di auto aiuto. L'associazione Self Help di Verona da qualche mese promuove un gruppo a Bovolone e a Legnago. Anche l'associazione di volontariato La Calamita collabora attivamente da anni con il Centro Diurno di Legnago. Ai C.D. fa capo anche il progetto Gruppo Appartamenti Protetti che vedrà la luce nell'anno in corso e che prevede la collocazione residenziale di alcuni pazienti.

**La Comunità Residenziale** opera a Nogara, a Villa Stellini a fianco dell'ospedale e accoglie 14 utenti. È diretta dal dr. Giuseppe Verzè che pianifica e attua progetti riabilitativi individualizzati nei confronti di pazienti affetti da pato-



Da sinistra: Luisa Leopardi, Elena Colombini, Pietro Turatto, Patrizia Moreschi, Antonella Remondini, Teresa De Guidi, Eleonora Saladini, Elena Soffiati, Antonietta Pasini, Sotirios Balanikas, Laretta Falco, Sonia Pertile, Maria Teresa Pasi.



Da sinistra: Pietro Turato coord. infermieristico, Manuela Gasparini, I.P. Alessia DONIN, I.P. Beatrice Rascacci, I.P. Claudia cappellan, I.P. Gianluca Gatti, I.P. Andrea Civettin, Dottoressa Maria Onni, Dottor Giovanni D'Agostini, I.P. Marina Patuzzo, I.P. Rodighiero Guido.

logie impegnative. Nel 2010 diversi pazienti hanno terminato il loro percorso in comunità e sono passati a strutture meno protette o nel domicilio originario e sono stati sostituiti da altri pazienti all'inizio del percorso riabilitativo.

**La prevenzione** è un'altra delle preoccupazioni del D.S.M. e si esplica attraverso iniziative di sensibilizzazione della popolazione ai temi di salute mentale. Per il 2011 è da segnalare l'"Happy Hour con l'autore", ciclo di presentazioni di libri sul tema della riabilitazione che saranno tenute presso il ridotto del teatro Salieri a Legnago.

**Il progetto dipartimentale per il trattamento precoce degli esordi psicotici** nasce dalla necessità di rispondere alle esigenze di persone giovani nelle fasi iniziali delle psicosi schizofreniche. Questi ragazzi in mancanza di un'individuazione tempestiva, di un intervento multidimensionale e specifico, possono scivolare verso un aggravamento della malattia con una irreversibile compromissione della possibilità di realizzarsi nell'ambito della scuola, del lavoro, del tempo libero, delle relazioni amicali ed affettive. Tale progetto, denominato "GET UP" è stato presentato dalla Regione Veneto, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. L'intervento prevede una serie sperimentale di interventi specifici di riconosciuta efficacia secondo le indicazioni della ricerca

internazionale. Il progetto diventerà nel 2011 l'abituale approccio del D.S.M. alle psicosi all'esordio. È stata definita un'équipe composta dallo psichiatra Dr. Dario Lamonaca affiancato dalle psicologhe Dr.ssa Ileana Boggian e Dr.ssa Gabriella Piccione e dagli educatori Roberta Carnagnani, Paola Cappellari, Silvia Merlin e Laura Zucher.

**L'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale**, opera nel territorio di Legnago e Bovolone. L'Associazione è coinvolta nella riorganizzazione dei diversi servizi del D.S.M. attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e portando le istanze dei pazienti e dei loro familiari. In quest'ottica l'Aitsam si è attivata per promuovere, presso i Centri Diurni, l'acquisto di attrezzi ginnici, l'attivazione di corsi di formazione all'educazione alimentare, la partecipazione alle attività sportive e formative organizzate dall'Associazione Nazionale Polisportive per l'Integrazione Sociale, la raccolta fondi per il cofinanziamento di iniziative promosse dai Centri Diurni del D.S.M. L'Aitsam si sta attivando inoltre per obiettivi di medio-lungo termine, anche attraverso il contributo di Enti pubblici o Fondazioni, come la creazione di partnership pubblico-privato per alloggi protetti che possano accogliere pazienti semi/auto-sufficienti (Progetto "Dopo di Noi"). Per maggiori informazioni e per contatti si può fare riferimento al sito [www.aitsam.it](http://www.aitsam.it).

## Il nuovo Primario del Dipartimento di Salute Mentale

Tommaso Maniscalco è il nuovo Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 21.

Nato a Vicenza nel 1965. Nel 1991 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova e conseguito la Specializzazione in Psichiatria all'Università di Verona.

Da 1998 al 2000 è stato Dirigente medico nel Dipartimento di Salute Mentale di Cittadella (Azienda Ulss 15) e dal 2000 al 2004 Dirigente Medico nel Dipartimento di Salute Mentale di Montebelluna Maggiore (Azienda Ulss 5) e dal 2005 a marzo 2011 nello stesso Dipartimento è stato Dirigente Medico Responsabile di Struttura Semplice. Dal

2002 al 2005 è stato referente regionale del Progetto Giovani della Società Italiana di Psichiatria e dal 2006 fa parte del Direttivo Nazionale della Società Italiana di Psichiatria in qualità di segretario della Sezione Veneto.



## Esenzione ticket per condizione socio-economica: dal 1° maggio si cambia

Dal 1° Maggio, se sulla ricetta non verrà trascritto a cura del medico prescrittore il codice di esenzione, o vengano meno i requisiti che hanno dato origine al diritto di esenzione, l'assistito sarà tenuto al pagamento del ticket.



Dal 1° maggio 2011 cambiano le modalità per ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket per condizione anagrafica e socio-sanitaria.

L'Azienda Ulss 21, ha spedito per posta ai cittadini aventi diritto i nuovi certificati, circa 21.000, che dovranno essere conservati per un anno. Gli aventi diritto risultano inseriti negli elenchi forniti direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

È stata scelta la modalità di distribuzione dei certificati attraverso Posteitaliane per agevolare soprattutto le persone anziane grazie anche ai buoni prezzi negoziati direttamente dalla Regione Veneto con Posteitaliane. Il cittadino dovrà conservare il certificato ed esibirlo al medico al momento della prescrizione di una prestazione, al fine di ottenere l'inserimento del relativo codice di esenzione sull'impegnativa e la conseguente erogazione gratuita delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, esami di laboratorio e radiologici in esenzione.

In pratica, al momento della compilazione della ricetta, l'assistito deve chiedere al medico di famiglia o specialista

ospedaliero, di trascrivere sulla stessa il codice corrispondente alla condizione anagrafica e socio-economica per cui c'è l'esenzione.

Il cittadino che nel mese di aprile non abbia ricevuto al proprio domicilio il certificato di esenzione, ma ritenga di trovarsi in una delle seguenti condizioni riportate nella tabella sottostante, deve recarsi agli sportelli distrettuali del Punto Sanità di riferimento per rilasciare l'auto-certificazione: nelle strutture di Legnago – Bovolone – Nogara – Zevio e Cerea dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – il mercoledì solo per Legnago anche dalle ore 14,30 alle ore 16,00. Durante tutto il mese di maggio gli sportelli dei Punti Sanità distrettuali resteranno aperti **anche il sabato** dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Si ritiene opportuno ricordare che ogni assistito è responsabile per le autocertificazioni rilasciate e risponde con le pene previste per le dichiarazioni non veritiere (i controlli saranno eseguiti dall'Azienda Ulss 21 e comunicati alla Guardia di Finanza).

Tel.: 0442 622765 Fax: 0442 622914 - e-mail: urp@aulslegnago.it



ANNALISA OLIVATO  
Responsabile Coordinamento  
Flussi Informativi

Codice	Descrizione della tipologia di esenzione
7R2	Minore di età inferiore a 6 anni o cittadini di età superiore a 65 anni appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, non superiore a € 36.151,98
7R3	Cittadino disoccupato e suoi familiari fiscalmente a carico con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,32 se solo, inferiore a € 11.362,05 in presenza di coniuge, con un ulteriore incremento di € 516,46 per ogni figlio a carico
7R4	Cittadino di età superiore a 65 anni titolare di "assegno (ex pensione) sociale" e familiari fiscalmente a carico
7R5	Cittadino titolare di pensione al "minimo" di età superiore a 60 anni e familiari fiscalmente a carico, appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,32 se solo, inferiore a € 11.362,05 in presenza di coniuge, con un ulteriore incremento di € 516,46 per ogni figlio a carico



# Buono il benessere psicologico dei residenti

L'Ulss 21 si conferma al primo posto nel Veneto

**G**li abitanti dei 25 Comuni del territorio dell'AULSS 21 di Legnago, sembrano godere di un buon benessere psicologico, migliore dei cittadini veronesi o vicentini o padovani.

È quanto si desume dal rapporto 2010 sulla Salute Mentale in Veneto.

Il rapporto 2010 fotografa lo stato dei servizi per la Salute Mentale nel Veneto al 31 dicembre 2009 ed è basato su molti dati accuratamente inseriti da tutto il territorio regionale.

I dati pubblicati nel rapporto rilevano che nella AULSS 21 si giovano delle cure dei servizi psichiatrici territoriali 9,7 abitanti ogni 1000, dato più basso del Veneto e nettamente inferiore al 14,4 per mille di Verona.

Questo valore indica una popolazione con buona stabilità psicologica ed emotiva anche in considerazione della facile accessibilità agli ambulatori dei Centri di Salute Mentale.

È inoltre da rilevare come questo dato relativo all'attività territoriale raccolga tutte le richieste di cura, dalle più lievi alle più gravi.

Scorrendo il rapporto ci accorgiamo infatti che i servizi per la Salute Mentale pur continuando a curare con più intensità i disturbi gravi, ormai si occupano in maniera omogenea anche di quelli più lievi e comuni come per esempio i disturbi d'ansia, che creano tante difficoltà nella vita quotidiana di moltissime persone.

Il ricorso all'ospedale avviene quasi sempre per curare situazioni gravi e acute.

Nell'AULSS 21 nel 2009 sono stati curati in ospedale pubblico o privato 3,9 cittadini ogni 1000 abitanti e questo dato è invece allineato con la media regionale. In particolare sono stati trattati nel Servizio



Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago 2,6 cittadini ogni 1000 abitanti. Entrambi i valori sono comunque sensibilmente inferiori a quelli di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

Tra i punti di forza territoriali del Dipartimento di Salute Mentale dell'AULSS 21 va menzionato il lavoro dei tre Centri Diurni che quotidianamente sono impegnati nella riabilitazione di circa 60 cittadini-utenti.

Per venire incontro alle esigenze dei cittadini da un anno è operativo a Legnago il Call Center gestito con l'intento di gettare un ponte con la popolazione che superi quelle difficoltà di contatto ancora presenti. Un operatore professionale risponde al 0442 622064, dal Lunedì al Venerdì dalle 8 alle 20.

Molte persone ancor oggi, pur soffrendo di malesseri psicologici, manifestano timore nell'avvicinarsi ai Centri di Salute Mentale. È difficile far passare il concetto che la malattia dell'anima, il disturbo psichiatrico, è un disturbo come un altro, che come qualsiasi altra malattia può essere curato, guarito, oppure divenire cronico, che non è una colpa soffrime. Si deve quindi affrontarlo a viso aperto, senza vergogna.

Il Call Center nel suo primo anno di apertura ha risposto a 700 chiamate e il numero appare in lento costante aumento.

**I dati confermano che nell'Ulss 21 i cittadini godono di un buon benessere psicologico. Nel nostro territorio nel 2009 sono stati 9,7 abitanti ogni mille che si sono rivolti ai servizi psichiatrici territoriali. Il dato è il più basso del Veneto e basti solo pensare che a Verona 14,4 cittadini ogni mille hanno avuto bisogno di questi servizi.**



GIOVANNI D'AGOSTINI  
Direttore Inc.  
Dipartimento  
Salute Mentale

# Sportello integrato per disabili

Un servizio rivolto anche ai cittadini non autosufficienti

Lo sportello è attivo dal gennaio scorso ed è rivolto a tutti coloro che hanno bisogno di un consiglio su come assistere un familiare non autosufficiente o affetto da disabilità. È importante per aiutare le famiglie ad assistere i pazienti a domicilio, per sapere a quali strutture assistenziali rivolgersi e quali agevolazioni sono previste per chi si trova a dover affrontare queste problematiche.

La famiglia oggi si trova a dover rispondere a molteplici bisogni educativi, assistenziali e di cura di ciascun componente e ad affrontare situazioni sempre più complesse che necessitano di risposte adeguate e soprattutto in tempi brevi.

Da gennaio 2011 è attivo in tutti i Punti Sanità o Presidi Ospedalieri dell'Aulss 21 lo Sportello Integrato per la Non Autosufficienza e Disabilità per offrire ai cittadini adeguate informazioni rispetto ai servizi sia sociali che sanitari dell'Aulss 21, dei Comuni e della rete dei servizi socio-assistenziali della comunità.

È attraverso il colloquio con l'Assistente sociale, presente in ogni sede dello Sportello, che è possibile individuare un possibile progetto di aiuto individualizzato, orientando la persona o il familiare al servizio dedicato (se necessita di una presa in carico) o all'ufficio specifico qualora necessiti di una semplice prestazione, indicando già i criteri di accesso e la modulistica tenendo conto, se la prestazione viene erogata dal Comune, dei singoli regolamenti comunali.

La funzione di analisi del bisogno delle persone non autosufficienti viene fatta anche dagli Assistenti Sociali dei Comuni che fanno parte della rete dei servizi ed in particolare con lo Sportello Integrato per la non Autosufficienza e Disabilità dell'Aulss 21.

## Cosa potete chiedere:

Quali aiuti ci possono essere per favorire la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio domicilio?

Quali forme di sollievo per le famiglie che hanno un notevole carico assistenziale?

Quali servizi per favorire la vita autonoma e lavorativa delle persone con disabilità?

Quali strutture diurne o residenziali esistono e come si accede?

Quali agevolazioni esistono per la persona non autosufficiente o per i familiari?

## Sedi e orari dello Sportello Integrato:

- **Legnago** Assistente Sociale dott.ssa Anna Zanetti ( lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30),
- **Bovolone** Assistente Sociale dott.ssa Giulia Soffiati (martedì dalle 8.30 alle 12.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.00),
- **Zevio** Assistente Sociale dott.ssa Giulia Soffiati (mercoledì dalle 8.30 alle 11.30 e giovedì dalle 8.30 alle 11.30),
- **Nogara** Assistente Sociale dott.ssa Alice Macor ( martedì dalle 8.30 alle 12.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.00),
- **Cerea** Assistente Sociale dott.ssa Alice Macor (lunedì dalle 8.30 alle 12.00 e mercoledì dalle 13.30 alle 16.00).

Oppure è possibile comunicare tramite e-mail:

**sportellointegrato@aulsslegnago.it**

Lo sportello fa riferimento al Direttore del Distretto dott. Elvio Pistaffa, con il coordinamento dell'Assistente Sociale dott.ssa Nicoletta Chiavegato.

Allo Sportello Integrato è possibile accedere liberamente senza appuntamento, in qualsiasi delle sedi presenti e indipendentemente dal Comune nel quale si risiede.



RAFFAELE  
GROTTOLA  
Direttore  
dei Servizi Sociali

# Cure palliative per i pazienti terminali

Un corso di formazione per medici ha tracciato le linee da seguire

“**I**l trattamento palliativo e la gestione in équipe del paziente terminale” è il tema dell’incontro che si è tenuto tra i medici di medicina generale del territorio dell’Azienda Ulss 21 con i medici specialisti ospedalieri.

Gli argomenti hanno riguardato la continuità assistenziale nel paziente oncologico, l’assistenza domiciliare oncologica e nucleo per le Cure Palliative, riconoscimento della fase terminale e agonica nel malato neoplastico, i principali sintomi nelle cure palliative e loro trattamento, il dolore come sintomo, i bisogni del paziente, della famiglia e dell’équipe, il lavoro in équipe e il ruolo del medico di medicina generale con la presentazione di un caso clinico. L’incontro è stato concluso dal dott. Alfredo Zanatta, Direttore del reparto di Geriatria e Presidente del Comitato di Bioetica dell’Azienda Ulss 21 trattando la dimensione bioetica nel paziente terminale.

Altri relatori sono stati Andrea Bo-

netti, Direttore dell’Unità Operativa di Oncologia Medica dell’ospedale ‘Mater Salutis’, Luisa Andreetta, dirigente Medico Cure Primarie ulss 21, Giuditta Motta, Medico di medicina generale, Andrea Tegani, medico di medicina generale, Vincenzo Scola, medico di medicina generale del Centro di Medicina generale “Giraldi” di Bovolone, Alessia Busatto, psicologa del nucleo cure palliative, Eugenio Cavallo, medico di medicina generale.

“Questo incontro rappresenta un momento importante nel percorso che ha intrapreso l’Azienda Ulss 21 con i medici di medicina generale sul trattamento delle cure palliative al domicilio dei pazienti – spiega Elvio Pistaffa, Direttore del Distretto Socio-Sanitario - Solo con l’integrazione e la sinergia tra i medici del territorio e i medici ospedalieri si possono raggiungere buoni risultati nel fornire continuità assistenziale, clinica e psicologica ai pazienti in fase terminale non lasciando soli i familiari nella cura del loro congiunto”.

Le cure palliative a domicilio per i pazienti terminali sono sempre più importanti per dare sia ai pazienti che ai famigliari un valido supporto medico e psicologico nell’affrontare questa situazione drammatica.



FERDINANDO VACCARI  
Direttore UOC  
Cure Intermedie



## Accordo tra l’Azienda Ulss 21 e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)

L’Azienda Ulss 21 di Legnago, rappresentata dal Direttore Generale, Daniela Carraro e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT), rappresentata dal presidente Lilt sezione di Verona, Gianni Stevoli, hanno sottoscritto la convenzione per le attività di promozione della salute e di prevenzione delle patologie tumorali rivolte al pubblico. La convenzione permetterà di rendere

operativa la nuova delegazione LILT di Legnago ed offrire, attraverso la collaborazione dei medici dell’Azienda Ulss 21, la prevenzione oncologica.

Il dott. Alberto Zambello, già medico nefrologo dell’Azienda Ulss 21, coordinerà la delegazione e i volontari Lilt di Legnago.

Per informazioni: Delegazione di Legnago cell. 3341989656 – e-mail: [lilt.legnago@gmail.com](mailto:lilt.legnago@gmail.com).



## Nuovo Distretto e i Poliambulatori all'Ospedale Riabilitativo di Zevio

Gli spazi sono diventati più accessibili per gli utenti

Si è provveduto a spostare i poliambulatori nell'ala destra del primo piano mentre il distretto ha trovato posto al 1° piano dell'ala destra.

Venerdì 25 febbraio è stata inaugurata la nuova organizzazione dell'attività distrettuale e dei Poliambulatori situati all'interno dell'Ospedale Riabilitativo "Don Luigi Chiarenzi" di Zevio.

Trattasi di una nuova organizzazione che rende più razionale l'accesso dei cittadini agli sportelli amministrativi del Punto Sanità distrettuale, i quali sono stati spostati dall'ala sinistra a quella destra dell'Ospedale, mentre il Poliambulatorio è stato allocato al primo piano dell'ala destra.

Sono stati utilizzati gli spazi occupati dalla Portineria alla quale ora si accede dalla parte centrale dell'Ospedale riabilitativo.

I lavori di ristrutturazione sono stati illustrati dall'Ing. Fiorenzo Panziera,

Direttore del Servizio Tecnico dell'Azienda Ulss 21, mentre gli aspetti dell'organizzazione amministrativa sono stati presentati dal Dott. Elvio Pistaffa, Direttore del Distretto Socio-Sanitario e da Vittorino Andreoli, referente organizzativo.

È intervenuto l'Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie, Luca Coletto.



CLAUDIO COPPO  
Dirigente Medico  
Dirigenza Medica  
Ospedaliera



## La Fondazione "Più di un Sogno" ha inaugurato i nuovi locali all'interno del Chiarenzi

La Fondazione "Più di un Sogno" Onlus ha inaugurato i nuovi ambulatori riabilitativi dedicati alla disabilità intellettiva ospitati all'interno dell'Ospedale Riabilitativo "Don Luigi Chiarenzi" di Zevio.

Trattasi di otto locali di cui sei adibiti ad ambulatori, uno a sala d'attesa e uno a segreteria, situati al piano terra del Chiarenzi con accesso dall'ingresso principale.

<<Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Zevio, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 21, Daniela Carraro, per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra Fondazione - afferma Luisa Spiniella, Presidente della Fondazione "Più di un Sogno" Onlus - per averci messo a disposizione un'ala del Chiarenzi per svolgere le attività statutarie del nostro sodalizio nel campo sanitario e socio-sanitario rivolte, ad oggi, a 75 persone e famiglie. La Fondazione opera con un budget di circa 390.000 euro di cui, il 66% di questa somma deriva dalla raccolta fondi e la restante quota viene corrisposta dalle famiglie. Ringraziamo quindi la Fondazione Cariverona per averci sostenuto nella ristrutturazione dei locali del Chiarenzi messi a nostra disposizione>>. Per informazioni: tel. 045 6066079 - [www.piudiunsogno.org](http://www.piudiunsogno.org).



# L'Ulss 21 in aiuto dei disabili

Erogati fondi per due progetti

**L'** Azienda ULSS n. 21 di Legnago prosegue nella liquidazione dei contributi relativi ai **Progetti di Vita Indipendente e di Aiuto Personale** per garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale e per realizzare i programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta anche mediante piani personalizzati.

**I progetti di "Vita Indipendente"** sono progetti individuali di assistenza gestiti direttamente dalle stesse persone con grave disabilità fisico motoria, in possesso della certificazione di gravità (Legge 104/92) ed in grado di autodeterminarsi.

Spesso si tratta di persone adulte, con un lavoro ed una famiglia, con grave disabilità acquisita in seguito a patologie degenerative congenite o ad esiti di eventi traumatici, che non riducono la facoltà di autodeterminazione della persona o le sue capacità genitoriali ed affettive le quali, se adeguatamente supportate, possono comunque trovare concreta espressione.

Il progetto viene attivato su richiesta dell'interessato dal Servizio Sociale Professionale dell'Unità Operativa Disabilità Età Adulta che concede l'erogazione di un contributo economico mensile dell'importo massimo di € 1.000 finalizzato all'assunzione di un assistente personale il cui intervento deve essere personalizzato ed organizzato dalla persona con disabilità stessa in base alle sue specifiche esigenze. Attualmente i beneficiari residenti nel territorio dell'Azienda sono 26.

**Gli interventi di aiuto personale** sono finalizzati a favorire il più a lungo

possibile la permanenza della persona con disabilità nel proprio nucleo familiare e nel proprio territorio di appartenenza, limitando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione proponendo progetti che rendano possibile il miglioramento della qualità della vita del soggetto disabile, intesa come capacità di partecipazione effettiva ai diversi contesti sociali e della sua famiglia.

Anche il progetto di Aiuto Personale viene attivato su richiesta dell'interessato dal Servizio Sociale Professionale dell'Unità Operativa Disabilità Età Adulta o Tutela Età Evolutiva Adolescenti e Giovani che eroga un contributo economico mensile dell'importo massimo di € 1.000 finalizzato all'assunzione di un assistente personale le cui prestazioni sono volte a far superare alle persone disabili le difficoltà connesse all'autonomo svolgimento dei fondamentali atti di vita quotidiana.

I destinatari degli interventi di aiuto personale residenti nel territorio dell'Azienda Ulss 21 ed in possesso del riconoscimento di invalidità civile e stato di handicap in situazione di gravità (art. 3, comma 3, Legge 104/92), sono attualmente 28.

Per informazioni: dott.ssa Margherita Bissoli tel. 0442 622442.

Si chiamano "Progetto di vita indipendente" e "Progetto aiuto personale" e sono rivolti ai pazienti con gradi di disabilità fisiche e motorie che necessitano di una costante assistenza da parte della famiglia e di personale specializzato.



ELVIO  
PISTAUFFA  
Direttore Distretto  
Socio-Sanitario

## “Cardiologie aperte”

Consigli nutrizionali e su come smettere di fumare

Un convegno al Teatro Salieri di Legnago per celebrare la giornata nazionale “Cardiologie Aperte” e per dare ai cittadini consigli su come curare le malattie cardiologiche e che tecniche usare per uscire dalla schiavitù del fumo.

**I**l personale sanitario dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale 'Mater Salutis' di Legnago, diretta dal Dott. Giorgio Morando, ha aderito al Progetto CardioLab, **prevenzione cardio – cerebrovascolare**, promosso dall'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) tenutosi **sabato 12 febbraio al Teatro Salieri di Legnago**.

L'iniziativa era rivolta a tutti i cittadini e aveva lo scopo di sensibilizzarli alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e a far conoscere meglio l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago.

“Durante la giornata – spiega il Dott. Giorgio Morando -, lo specialista cardiologo ha eseguito esami strumentali semplici e ha stimato il rischio cardiovascolare ai cittadini che hanno approfittato di questa iniziativa di prevenzione. In questo percorso informativo i cittadini sono stati guidati dal personale medico ed infermieristico della Cardiologia dell'Ospedale di Legnago”.

Il **“Progetto CardioLab, prevenzione cardio – cerebrovascolare: interventi sul territorio”** nasce con lo scopo di promuovere, mediante attività di educazione sulla salute, la valutazione del rischio cardiovascolare in un'ampia porzione della popolazione italiana, e di incentivare la condivisione e l'adozione di comportamenti preventivi mirati a ridurre tale rischio.

**Legnago** è stata protagonista di tale iniziativa e ha consentito ai cittadini di ricevere una visita medica gratuita per verificare il proprio stato di salute e individuare i possibili fattori di rischio cardiovascolare. Legnago rappresenta una nuova tappa di un percorso iniziato nel 2003,



Anche il Sindaco della Città di Legnago, Roberto Rettondini, si sottopone ai controlli.

che ha visto finora coinvolte più di 155 città italiane, con oltre 45.000 persone visitate e la partecipazione di più di 2000 medici.

**A Legnago**, sempre al Teatro Salieri, è stata protagonista anche **la Prevenzione con consigli sulla corretta alimentazione e su come smettere di fumare**.

Era infatti presente il personale medico e infermieristico dell'ambulatorio per Smettere di Fumare dell'ospedale riabilitativo di Zevio, diretto dal dott. Ezio Manzato con la collaborazione del Dott. Vincenzo Scola, medico di medicina generale del Centro di medicina generale 'Giraldi' dell'ospedale di Bovolone. Sono state fornite informazione ai cittadini sui benefici dello smettere di fumare e sui rischi del fumo ed effettuata la somministrazione del test per la valutazione della dipendenza da nicotina (Fagerström) e la misurazione del monossido di carbonio.

Mentre la dott.ssa Lorena Zambelli, responsabile del Servizio Nutrizione ed Educazione alla salute del Dipartimento di Prevenzione, ha effettuato la valutazione delle abitudini alimentari e fornito consigli nutrizionali agli utenti.

Per informazioni Ufficio relazioni con il pubblico: 0442622765.



GIORGIO MORANDO  
Direttore U.O.C.  
di Cardiologia



PAOLO COIN  
Direttore del  
Dipartimento  
di Prevenzione

# “Il Cuore è per sempre”

Successo per “cardiolab-prevenzione cardio-vascolare”

In occasione della giornata nazionale “Cardiologie Aperte”, l'U.O.C. di Cardiologia dell'Ospedale di Legnago, diretta dal Dott. Giorgio Morando, ha organizzato presso il Teatro Salieri un incontro intitolato “**Il Cuore è per sempre**”, con il patrocinio del Comune.

L'iniziativa, diretta a tutta popolazione, ha avuto come obiettivo rimarcare i fattori di rischio cardiovascolare con l'esecuzione di controlli su colesterolo, pressione arteriosa e glicemia.

Per rischio cardiovascolare si intende quelle modificazioni di parametri corporei o quelle abitudini di vita (tabagismo, sedentarietà, alimentazione eccessiva) che da soli o in associazione aumentano la possibilità di avere manifestazioni patologiche.

Lo scopo è attuare quella che è definita PREVENZIONE PRIMARIA (cioè prima che si manifesti la malattia) da distinguersi dalla PREVENZIONE SECONDARIA (cioè ridurre la possibilità che la malattia coronarica, già manifestatasi, determini nuovi eventi), valutando, mediante specifiche tabelle, il rischio assoluto dei soggetti cosiddetti “sani” (cioè la probabilità di essere colpiti

da un evento cardiaco nell'arco dei successivi 10 anni).

Ai presenti è stato fornito materiale informativo oltre ad interessanti consigli su una corretta alimentazione.

Oltre allo screening cardiovascolare, l'équipe dell'Ambulatorio per Smettere di Fumare dell'Ospedale Riabilitativo di Zevio ha informato i cittadini sui rischi del tabagismo e sui benefici derivanti dallo smettere di fumare.

Durante l'iniziativa è stata anche offerta la possibilità di effettuare la spirometria e sono state date informazioni sull'Ambulatorio per Smettere di Fumare.

Tali interventi hanno avuto lo scopo di sensibilizzare i fumatori e di contribuire alla prevenzione delle numerose malattie connesse con il fumo, tra cui spiccano le cardiopatie e le vasculopatie, oltre alle broncopneumopatie croniche ostruttive e al cancro. Un altro scopo è stato quello di promuovere l'impegno di salute tra i cittadini.

L'iniziativa ha riscosso grande attenzione e partecipazione da parte della cittadinanza: durante l'intera giornata sono state valutate e consigliate circa 150 persone.

Si è puntato alla prevenzione prima che compaiano i sintomi della malattia e come ridurre i rischi che i disturbi cardio vascolari compaiano nuovamente nei pazienti già affetti da questo grave disturbo.



GIORGIO MORANDO  
Direttore U.O.C. di Cardiologia



EZIO MANZATO  
Direttore Ser.D. Zevio



Da sinistra: Lorena Zambelli, Ezio Manzato, Vincenzo Scola, Cristina Biasin, Emanuela Gaiga, Maristella Zerman.

# Respiro bene per vivere meglio

Portale informativo sul Programma Antifumo

L'Ulss 21 ha creato un apposito portale **INTERNET** nel quale i cittadini possono trovare tutti i consigli utili su come fare per poter smettere di fumare e su quanto sia fondamentale vivere in ambienti di lavoro senza colleghi che costringono al fumo passivo.

**P**er promuovere la politica dell'Azienda ULSS 21 di Legnago contro il fumo è stato attivato il portale: **"STOP FUMO CURO LA MIA SALUTE"**.

Le diverse iniziative previste in tale **Programma**, che tendono al miglioramento dell'ambiente di lavoro e alla promozione e protezione della salute dei dipendenti e di tutti i cittadini, sono: pubblicizzazione del programma, informazione e sensibilizzazione del personale aziendale; formazione degli operatori; rilevazione epidemiologica; attuazione del programma di disassuefazione per cittadini, dipendenti e collaboratori presso l'Ambulatorio per Smettere di Fumare del SER.D di Zevio; valutazione periodica del programma.

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione **"STOP FUMO CURO LA MIA SALUTE"**, tra le quali l'annuale "Giornata Mondiale Senza Tabacco" del 31 maggio, rivolte a tutta la popolazione e al personale dipendente dell'Azienda ULSS 21 hanno lo scopo di contrastare e prevenire le numerose malattie connesse con il fumo (broncopneumopatia cronica ostruttiva, neoplasie, cardiopatie, vasculopatie,...) e di promuovere un impegno di salute tra i cittadini e i dipendenti. Peraltro, la strategia dell'Azienda ULSS 21 è di puntare non tanto sulla paura della malattia, quanto sulla ricerca della migliore qualità della vita, come sintetizzato nello slogan **"RESPIRO BENE PER VIVERE MEGLIO"** e in questo momento storico di grande attenzione per l'aspetto fisico, la qualità del respiro è un indice di qualità della vita.

Per aiutare i fumatori e i dipendenti fumatori intenzionati a smettere di fumare, nell'Azienda Ulss 21 sono attivi

l'Ambulatorio per Smettere di Fumare all'Ospedale Riabilitativo "Chiarenzi" di Zevio, il Centro di Medicina Generale "Daniele Giraldi" di Bovolone e l'Unità Territoriale di Assistenza Primaria-UTAP di Zevio.

Il portale **"STOP FUMO CURO LA MIA SALUTE"** è dedicato alle problematiche del fumo e ha lo scopo di illustrare ai cittadini, ai dipendenti e ai professionisti del settore i servizi offerti dall'Azienda ULSS 21 in tema di salute e di abitudine al fumo.

Per ottimizzare le informazioni il portale è diviso in due sezioni, una per la popolazione generale e una per gli operatori, con informazioni circa lo smettere di fumare, le strategie per la cessazione dell'abitudine al fumo, gli strumenti per una valutazione della propria dipendenza e le caratteristiche dei trattamenti farmacologici e psico-comportamentali per smettere di fumare.

Nella sezione per la popolazione generale sono inserite informazioni sul **Programma Aziendale Antifumo** relative ai servizi attivati dall'Azienda ULSS 21 per il miglioramento della salute dei cittadini e per favorire lo smettere di fumare.

Vengono spiegati anche i motivi per smettere: il minore rischio di malattie e di tumori, la maggiore resistenza nelle attività motorie e sportive, la pelle più fresca e i denti più bianchi e il risparmio economico.



EZIO MANZATO  
Direttore  
Ser.D. Zevio

# Questionario sul fumo: ecco i risultati

È stato distribuito ai dipendenti e agli studenti in infermieristica

Nell'ambito del "Programma Aziendale Antifumo" è stato somministrato un questionario sulle abitudini al fumo sia ai dipendenti dell'Azienda ULSS 21 che agli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona Polo di Legnago. Agli studenti il questionario è stato somministrato nel periodo gennaio-febbraio 2010 e ai dipendenti nel periodo maggio-giugno 2010. Il questionario è stato distribuito a 1783 dipendenti e a 222 studenti.

Il questionario è stato costruito in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera - Università di Padova nell'ambito di un progetto per promuovere la cessazione dal fumo di sigaretta fra i propri dipendenti. Lo scopo del questionario era rilevare l'entità dell'abitudine al fumo tra i dipendenti e la motivazione alla cessazione.

Rispetto ai risultati si segnala una risposta valida al questionario somministrato ai dipendenti del 75,4% (1345 questionari validi su 1783 inviati) con un 61% di soggetti che non ha mai fumato, un 19% che ha smesso da un anno o più, un 2% che ha smesso da meno di un anno e un 18% che attualmente fuma. Circa lo smettere di fumare, il 29% ha tentato di smettere nell'ultimo anno e il 48% è intenzionato a smettere.

Tra i maschi non ha mai fumato il 50%, un 28% ha smesso da un anno o più, un 3% ha smesso da meno di un anno e un 19% fuma attualmente; tra le femmine non ha mai fumato il 65%, un 15% ha smesso da un anno o più, un 2% ha smesso da meno di un anno e un 18% fuma attualmente.

I risultati delle risposte alle domande circa lo smettere di fumare nei dipendenti fumatori sono presentati nei grafici seguenti.

Hanno risposto 1345 dipendenti e il risultato ha evidenziato che il 18 % attualmente fuma mentre una buona percentuale ha smesso di accendere la sigaretta. Tra i maschi non ha mai fumato il 50% degli intervistati mentre tra le femmine la percentuale sale al 65%.



EZIO MANZATO  
Direttore  
Ser.D. Zevio

**Grafico 1. Ho tentato di smettere di fumare nel corso dell'ultimo anno?**

Si	72
No	171
Non risponde	4
<b>Tot.</b>	<b>247</b>



**Grafico 2. Sono intenzionato a smettere di fumare?**

Si	119
No	126
Non risponde	2
<b>Tot.</b>	<b>247</b>



Tra gli studenti è risultata una risposta valida al questionario dell'83% (184 questionari validi su 222 distribuiti) con un 55% di soggetti che non ha mai fumato, un 5% che ha smesso da meno di un anno e un 10% che ha smesso da un anno o più e un 30% che attualmente fuma. Circa lo smettere di fumare, il 44% ha tentato di smettere nell'ultimo anno e il 64% è intenzionato a smettere.

I risultati delle risposte alle domande circa lo smettere di fumare negli studenti fumatori sono presentati nei grafici 3 e 4.

**Grafico 3. Ho tentato di smettere di fumare nel corso dell'ultimo anno?**

Si	24
No	31
Non risponde	0
<b>Tot.</b>	<b>55</b>



**Grafico 4. Sono intenzionato a smettere di fumare?**

Si	35
No	17
Non risponde	3
<b>Tot.</b>	<b>55</b>



Con questa iniziativa l'Azienda ULSS 21 - spiega Ezio Manzato - vuole favorire una maggiore attenzione e responsabilizzazione riguardo a queste tematiche da parte di tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari dell'Azienda rispetto al loro ruolo di gestori della salute con la necessità di sensibilizzare i cittadini contro i rischi che derivano dal fumo, di renderli più attenti ai vantaggi della salute e di sottolineare soprattutto i benefici che derivano dal non fumare o dallo smettere di fumare.

# Sicurezza del lavoro in fiera

Uno stand e un convegno a Bovolone

Durante la Fiera di San Biagio di Bovolone l'Ulss 21 è stata presente con un proprio stand per illustrare e sensibilizzare gli agricoltori sulla problematica degli infortuni sul lavoro nel loro settore. È stato anche organizzato un convegno dal titolo "No infortuni: prevenire si deve e si può" per illustrare il piano regionale degli Spisal in merito alla prevenzione degli infortuni.



MARCO BELLOMI  
Direttore SPISAL



ANDREA FIORIO  
Tecnico della  
Prevenzione

L'Agricoltura è ad elevato rischio di infortunio per frequenza degli eventi e per gravità delle conseguenze. Gli infortuni sono legati prevalentemente all'impiego delle macchine e delle attrezzature. Il trattore è responsabile del 10% di tutti gli eventi e del 35% di quelli mortali. Secondo i dati dell'INAIL la provincia di Verona è al primo posto, tra quelle del Veneto, per numero di infortuni: 1505 denunciati nel 2009, dei quali circa il 25% gravi. Nello stesso anno i Servizi SPISAL delle ULSS della provincia sono stati chiamati a svolgere indagini per 9 infortuni mortali (dei quali 7 per ribaltamento del trattore, occorsi anche a lavoratori non soggetti all'assicurazione INAIL).

Le malattie professionali rappresentano un problema di salute apparentemente meno rilevante, ma il fenomeno è assai sottostimato perché molti lavoratori non vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria (nei casi previsti dalla normativa).

Per promuovere salute e sicurezza del lavoro in Agricoltura il Servizio SPISAL del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 21 di Legnago, in collaborazione con gli altri SPISAL della provincia, INAIL Verona, le Amministrazioni Comunali di Bovolone e di Isola della Scala ed il sostegno dell'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese, ha realizzato uno sportello di assistenza presso uno stand della Fiera dell'Agricoltura di Bovolone. Erano presenti operatori esperti degli SPISAL e dell'INAIL in grado di rispondere a qualsiasi richiesta e disponibili molti materiali divulgativi, manuali ed altri prodotti dagli SPISAL, dall'INAIL e dalle Parti Sociali.

È stato inoltre organizzato il Convegno "No infortuni: prevenire si deve e si può" con la presentazione del piano regionale



Operatori dello SPISAL, nello stand della fiera di S. Biagio a Bovolone.

di prevenzione degli SPISAL nel comparto produttivo (molteplici azioni per un sistema omogeneo di promozione della salute e di vigilanza), degli interventi di prevenzione a favore delle aziende e dei lavoratori dell'INAIL e dell'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese, del progetto didattico di promozione della cultura della sicurezza nel lavoro destinato agli allievi degli Istituti Agrari veronesi. Sono intervenuti il Direttore INAIL di Verona, Franco Polosa, il Referente regionale del piano di prevenzione in Agricoltura, Manuela Peruzzi, il Presidente dell'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese, Laura Ferrin e il Dirigente Scolastico dell'Istituto Agrario Stefani-Bentegodi di Isola della Scala, Lauro Bernardinello. Il Convegno è stato moderato dal Direttore dello SPISAL dell'ULSS 21, Marco Bellomi.



Fiera di S. Biagio a Bovolone. Presentazione dell'attività di prevenzione.

# Aumento delle attività dei consultori familiari

Un servizio sempre più apprezzato dagli utenti

**I**l Consultorio Familiare dell'Azienda Ulss 21 è un Servizio socio-sanitario, gratuito e ad accesso spontaneo che aiuta il singolo, la coppia, la famiglia, in atto o in via di formazione, ad affrontare e cercare di risolvere problemi personali e interpersonali insorgenti da un rapporto di convivenza o da uno stato di gravidanza.

Valutando tutte le prestazioni effettuate nel 2010 si è registrato sia un incremento delle attività offerte nel campo della prevenzione e della genitorialità, sia un aumento di utenti che si sono rivolti al servizio per problematiche familiari.

Infatti, ci sono stati 4422 tra visite e colloqui nell'area ostetrico-ginecologica per 1209 persone, 301 incontri di Preparazione alla Nascita e 215 incontri dopo la Nascita per 655 signore, 108 incontri di Massaggio neonatale per 305 mamme con i loro bambini, 137 persone viste per tematiche inerenti l'adozione, 23 genitori adottivi che si sono incontrati nei gruppi di Auto Mutuo Aiuto.

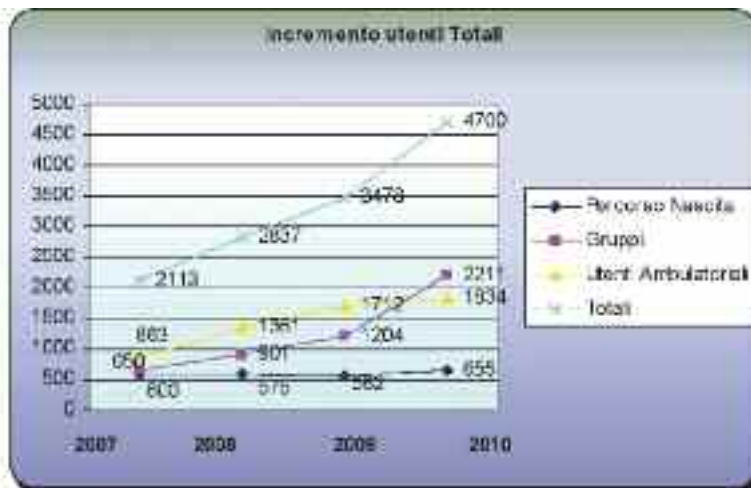
Il rivolgersi ai Consultori Familiari è diventato sempre più frequente in questi ultimi anni. Le motivazioni possono essere ricercate sia nella difficoltà ad affrontare un momento storico così difficile a livello internazionale, non solo per la crisi socio-economica e lavorativa, ma anche per la crisi di alcuni valori fondanti di un periodo precedente, sia alle varie difficoltà che una famiglia può incontrare nel corso del proprio ciclo vitale. Sempre di più vediamo l'amplificarsi di conflittualità e disturbi nella relazione, anche a livello extra familiare, e sebbene si parli molto di "famiglia", le politiche e le azioni a sostegno della stessa faticano a decollare.

Per quanto riguarda le problematiche familiari, sono state 508 le persone che nel 2010 si sono rivolte al nostro Servizio per crisi di coppia, separazioni, conflittualità o violenza tra congiunti e mediazione familiare, e pertanto, in totale, nel corso dell'anno sono stati **2489** gli utenti visti a livello ambulatoriale, con un aumento del 9,5% rispetto all'anno precedente. Se prendiamo come dati di confronto quelli del 2007 – solo 4 anni fa – l'aumento è stato del 70,13%, dato che deve farci riflettere sulle richieste del nostro territorio.

Nel corso dell'anno hanno trovato continuità anche alcuni progetti che hanno permesso di venire a contatto con 933 adolescenti per attività in classe di educazione alla sessualità e all'affettività (Sixteen), organizzare ed offrire al Territorio momenti di formazione con relatori di fama nazionale sia sulle Politiche per la famiglia che sulla Violenza in Famiglia (Connessioni 21), iniziare a mettere in rete i vari servizi/Enti che vengono a contatto con il difficile e spesso nascosto problema della

Nel 2010 si sono registrate 4422 tra visite e colloqui per problematiche legate all'ostetricia. Seguono poi gli incontri per la preparazione alla nascita (215) e dopo la nascita (655), incontri per mamme e bambini (305), visite per l'adozione (137) e per preparare i genitori all'adozione (23). Al consultorio si sono rivolte anche copie in difficoltà per un totale di 2489 persone.

> segue a pag. 30



violenza di genere (Verona libera dalla violenza alle donne).

Ciò che si ritiene importante sottolineare è che nel corso degli anni c'è sempre stato un aumento di utenti, visti sia negli ambulatori consultoriali che in attività di gruppo, e ciò è indicativo non solo del crescente disagio delle famiglie ma anche dell'individuazione del

Consultorio Familiare come luogo a cui rivolgersi per un aiuto.

Per ulteriori informazioni riguardanti le varie sedi dislocate sul Territorio, gli orari dei singoli sportelli telefonici e relativi numeri telefonici è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo **aulss21mi@aulsslegnago.it** o telefonare al numero 0442 622975.

ALESSANDRA  
PAGANELLA  
Responsabile UOS  
Tutela Famiglia  
Consultori Familiari



## Gianluca Bertoja nuovo Direttore di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Gianluca Bertoja dal 1° Aprile ha assunto le funzioni di direttore del terzo Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss 21: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. Nato a Torino nel 1960, si è laureato nell'Università della stessa città in Medicina Veterinaria e Diploma di specialista in: "Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali".

Ha conseguito alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova il Dottorato di Ricerca triennale in Scienze veterinarie, indirizzo in sanità pubblica veterinaria e patologia comparata.

Dal 23/12/1996 al 31/03/2011 è stato Dirigente al Ministero della Salute – Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari, Compartimento del Veneto e Posto d'Ispezione Frontaliero (P.I.F.) Aereoperto Valerio Catullo, Villafranca (VR), svolgendo compiti di controllo e ispezione in allevamenti di animali e sui prodotti di origine animale, includendo igiene degli animali. È componente in Commissione Fitosanitari nello stesso Ministero. È autore di oltre 50 pubblicazioni in campo nazionale ed internazionale inerenti ispezione e igiene dei prodotti di origine animale e docente in numerosi convegni nazionali ed internazionali.



## Oppeano: Consegna delle vetture destinate al trasporto anziani e disabili

L'Amministrazione Comunale di Oppeano ha consegnato il nuovo mezzo dedicato al trasporto di anziani e disabili, acquistato tramite la convezione con la società Muoviamoci Insieme Network srl di Carpineti (RE).

L'auto sarà gestita dai volontari del Tribunale per i Diritti del Malato e dell'Anziano di Oppeano i quali continueranno a svolgere il servizio di trasporto anziani e disabili ai centri di cura ed ospedali con questo nuovo automezzo appositamente attrezzato. Nel 2010 i volontari del Tribunale per i Diritti del

Malato e dell'Anziano, rappresentati dal Comm. Luigi Vighini, hanno effettuato circa 1.900 trasporti coinvolgendo 86 disabili e 6 minori e consegnato circa 6.360 pasti con una seconda auto che il Comune conta di acquistare definitivamente con il contributo degli sponsor.

**PERCHÉ SENTIRSI ISOLATI ?  
PER SENTIRE MEGLIO C'È AMPLIFON .**



Da Amplifon troverai i **migliori specialisti** e un'ampia gamma di **soluzioni personalizzate**.

**CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**  
E **PROVA** DI UNA SOLUZIONE PERSONALIZZATA  
PER 30 GIORNI, **SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO**.

Controllare l'udito è un gesto di prevenzione importante.  
Con Amplifon, leader mondiale delle soluzioni per l'udito, è semplice e gratuito.

Chiama per prenotare un controllo gratuito dell'udito:

**CENTRO AMPLIFON - Via Cavour, 12**  
tel. 0442 600630 - **LEGNAGO**

**CENTRO AMPLIFON - Via Trieste, 2**  
tel. 045 6101694 - **SAN BONIFACIO**

[www.amplifon.it](http://www.amplifon.it)

Numero gratuito

**800 848 848**





il conto pensione di

## CEREABANCA 1897

oltre a tutti i vantaggi di un

conto veramente particolare

ti dà una copertura

assicurativa gratuita

per i casi di ricovero ospedaliero

da **CEREABANCA 1897**

un conto corrente speciale

a condizioni speciali

con una polizza speciale

che protegge te e i tuoi cari

in caso di premorienza

e invalidità permanente



Informazioni presso gli sportelli.



condizioni contrattuali riportate nei fogli informativi a disposizione nelle filiali

<b>Sede:</b> CERE (VR)	0442.80100
<b>Filiali:</b> Angiari (VR)	0442.97222
Buttapietra (VR)	045.6660281
Casaleone (VR)	0442.332000
Legnago (VR)	0442.602902
Mozzecane (VR)	045.6340920
Ostiglia (MN)	0386.32544
Roverbella (MN)	0376.694888
S. Giorgio in Salici (VR)	045.6095422
Trevenueolo (VR)	045.6680204
Vigasio (VR)	045.6685060